

Emergenza roghi tossici, interventi al palo: «Manca la black list delle zone più colpite»

**LA COMMISSIONE
PARLAMENTARE
D'INCHIESTA:
«L'AMMINISTRAZIONE
CAPITOLINA DEVE
ANCORA COMUNICARLA»**

LO STALLO

La lista dei quartieri squassati dai roghi tossici che si propagano dai campi rom non è mai arrivata in Prefettura. In teoria, il Campidoglio si era impegnato, durante il Comitato metropolitano per la sicurezza urbana, a fornire l'elenco delle zone a cui dare priorità. Ma all'annuncio non sono seguiti fatti, almeno finora. E così anche gli interventi restano bloccati. Va detto che la Commissione parlamentare di inchiesta sulle periferie ha intenzione di muoversi. E già la prossima settimana dovrebbe inviare a Palazzo Senatorio un sollecito. Il tema, d'altronde, è estremamente sentito dai residenti di tanti quartieri della Capitale, dalla Magliana alla Collatina, da Colli Aniene all'Aurelia, da Tor Sapienza all'Eur. Anche il prefetto Paola Basilone, quando è stato ascoltato dalla Commissione venti giorni fa, ha confermato la linea d'emergenza dettata dal ministro dell'Interno Marco Minniti, con la possibilità di interventi straordinari di controllo messi in campo dall'Esercito. Anche se, ha ricordato Basilone, «la competenza sulle problematiche ambientali e di salute pubblica è del sindaco». Anche Roberto Morasut, vicepresidente della Commissione d'inchiesta sulle periferie, è in allarme. «Roma - ha detto più volte - è tra le città che, secondo quanto accertato anche dai sopralluoghi della nostra Commissione, vede il moltiplicarsi di roghi dietro i quali appare evidente la presenza di una rete criminale. Servono misure più immediate ed efficaci per ripristinare legalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

